



MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO 1 di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO

Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360

moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it

sito web: www.icbomportobastiglia.gov.it



REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs n. 62/2017:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione,
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum

- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La finalità della valutazione rispetto agli apprendimenti:
➤ <i>Formativa ed educativa</i>
➤ <i>Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo</i>
➤ <i>Documenta lo sviluppo dell'identità personale</i>
➤ <i>Promuove l'autovalutazione</i>

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione **INDIVIDUALE E COLLEGIALE**:

INDIVIDUALE	COLLEGIALE
<ul style="list-style-type: none">• La responsabilità della valutazione• La scelta dei relativi strumenti• La cura della documentazione	<ul style="list-style-type: none">• Nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

Nel processo di insegnamento/apprendimento, inizialmente viene verificata, per ogni disciplina, la situazione di partenza (**valutazione conoscitiva**) e successivamente il raggiungimento dei vari obiettivi da parte dell'alunno e la validità della programmazione nelle sue articolazioni (**valutazione formativa**).

Atto finale è la misurazione del grado di raggiungimento del traguardo formativo nonché l'idoneità delle soluzioni adottate dalla scuola (**valutazione sommativa**).

Per i docenti consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile individualizzato.

E' necessario rendere gli alunni partecipi della valutazione in ogni sua fase, sottolineando il fatto che si tratta di un **giudizio sulla prestazione e non sull'individuo**, per rendere efficace e funzionale l'azione educativa.

La valutazione passa attraverso i seguenti momenti:

- il rinforzo delle prestazioni positive;
- la valorizzazione delle potenzialità;
- l'indicazione delle carenze e degli strumenti per superarle.

La valutazione dovrà:

- coinvolgere gli alunni per renderli soggetti attivi di tale processo;
- essere chiara nel linguaggio e trasparente affinché ad alunni e famiglie sia possibile comprendere il processo di valutazione in tutte le sue fasi;
- essere orientativa per promuovere negli alunni la capacità di misurare attitudini e potenzialità.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- livelli di partenza della classe e di ogni alunno;
- interventi di recupero, consolidamento e potenziamento effettuati;
- qualità e grado della partecipazione e dell'impegno;
- progressione delle risposte didattiche in relazione agli obiettivi ipotizzati.

Oggetto della valutazione



il processo formativo e i risultati di apprendimento



la valutazione si esprime

- in votazioni in decimi e in un giudizio descrittivo che indicano differenti livelli di apprendimento
- la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli di apprendimento



la valutazione è effettuata

- dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa

PARTE PRIMA

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al fine di rendere più evidente il processo valutativo attuato dagli insegnanti e racchiuso nel voto numerico sono state predisposte griglie di valutazione complete di descrittori che esplicitano conoscenze e competenze richieste riferite ad ogni voto espresso in decimi.

Si puntualizza, però, che per l'attribuzione di ciascun voto, tenendo conto della classe di appartenenza dell'alunno, non è indispensabile che siano verificati tutti gli indicatori elencati.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	- Complete, senza errori, molto approfondite.	10
COMPETENZE	- Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. - Esposizione ricca e ben articolata. - Sintesi efficace, rielaborazione personale, creatività.	
CONOSCENZE	- Complete e approfondite.	9
COMPETENZE	- Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. - Esposizione chiara e articolata. - Sintesi adeguata, apporti rielaborativi apprezzabili.	
CONOSCENZE	- Complessivamente complete e corrette.	8
COMPETENZE	- Precisione nell'applicazione in situazioni via via più complesse. - Esposizione complessivamente chiara e precisa. - Sintesi adeguata.	

CONOSCENZE	- Abbastanza corrette, strutturate nei nuclei fondamentali.	7
COMPETENZE	- Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. - Esposizione non sempre precisa, lineare e corretta.	
CONOSCENZE	- Sufficientemente corrette, essenziali.	6
COMPETENZE	- Analisi elementari (anche guidate), applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. - Esposizione semplificata e parzialmente guidata.	
CONOSCENZE	- Parziali rispetto agli obiettivi minimi disciplinari, ma tali da presumere un graduale recupero.	5
COMPETENZE	- Applicazione guidata, ancora incerta. - Esposizione ripetitiva e imprecisa.	

**Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento della
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA (art. 2 c.7 del D.Lgs. 62/2017)**

Ottimo	Ottimo interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con prove ottime.
Distinto	Apprezzabile interesse manifestato e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Buono	Buono interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Discreto	Discreto interesse manifestato e complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, pur in presenza di qualche incertezza.
Sufficiente	Sufficiente interesse manifestato e raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.
Non sufficiente	Scarso interesse manifestato e mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN OGNI DISCIPLINA
per la Scuola Primaria**

Gli indicatori per la valutazione degli obiettivi di apprendimento sono rappresentati dai nuclei fondanti delle discipline, come presenti nelle Indicazioni Nazionali.

DISCIPLINA	INDICATORI
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, SCRITTURA, ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO, ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA.
LINGUA INGLESE	ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE), PARLATO (COMPRESIONE E INTERAZIONE ORALE), LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA), SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA), RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO.
STORIA	USO DELLE FONTI, ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI, STRUMENTI CONCETTUALI, PRODUZIONE SCRITTA E ORALE.
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO, LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ, PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE.
MATEMATICA	NUMERI, SPAZIO E FIGURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI.
SCIENZE	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI, OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO, L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE.
MUSICA	PERCEZIONE E ASCOLTO, INTERPRETAZIONE, PRODUZIONE, INVENZIONE.
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE, OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI, COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE.
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO, IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA, IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA.
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE, PREVEDERE E IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DEL COMPORTAMENTO
per la Scuola Primaria**

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti, delle strutture e del materiale scolastico; cura di sé.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole della classe, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità; frequenza scolastica.

PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici, impegno a casa e a scuola.
RELAZIONALITÀ	Relazioni, collaborazione, disponibilità.

Indicatori	Giudizio
<ul style="list-style-type: none"> • Ha interiorizzato e rispetta le regole della convivenza civile, ha cura di sé • Rispetta le regole della classe e dell'Istituto • Frequenza regolare • Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna con costanza a casa e a scuola • Interagisce costruttivamente con coetanei e adulti 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole della convivenza civile, ha cura di sé • Rispetta le regole della classe e dell'Istituto • Frequenza regolare • Partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna con costanza a casa e a scuola • Interagisce positivamente con coetanei e adulti 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ma non sempre rispetta le regole della convivenza civile, generalmente ha cura di sé • Conosce ma non sempre rispetta le regole della classe e dell'Istituto • Frequenza abbastanza regolare • Partecipa, ma non sempre in forma appropriata, alla vita della classe e alle attività scolastiche • Solitamente si impegna a casa e a scuola • Interagisce positivamente con coetanei e adulti 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della convivenza civile, generalmente ha cura di sé • Non sempre rispetta le regole della classe e dell'Istituto • Frequenza non sempre regolare • Partecipa in modo discontinuo e non sempre adeguato alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna in modo discontinuo a casa e/o a scuola • Interagisce non sempre positivamente con coetanei e/o adulti 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> • Spesso non rispetta le regole della convivenza civile, non sempre ha cura di sé • Spesso non rispetta le regole della classe e dell'Istituto • Frequenza non sempre regolare • Partecipa occasionalmente e in modo non adeguato alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna occasionalmente a casa e/o a scuola • Interagisce in modo problematico con coetanei e/o adulti 	SUFFICIENTE

Si ricorda che per l'attribuzione di ciascun voto non è indispensabile che siano verificati tutti gli indicatori elencati.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI nella Scuola Primaria

Art.6 D.lgs n. 62/2017

*“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**”*

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Nelle classi prime e seconde i docenti aderiscono al progetto di letto scrittura per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento che prevede la somministrazione di test mirati e l'attivazione di percorsi di recupero delle abilità di base mediante laboratori dedicati e/o attività curriculari di consolidamento dei prerequisiti della letto-scrittura.

RECUPERO CURRICOLARE

Tutti i docenti favoriscono il recupero curricolare nelle discipline.

L'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio.

RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizzerà corsi di recupero extracurricolare per classi aperte in base a gruppi di livello per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi. Al termine del corso il recupero viene rilevato mediante prova specifica elaborata dal docente che ha tenuto il corso.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Scuola Primaria

L'ammissione può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sopra descritte.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazione sulla base dei criteri deliberati dal collegio.

Si procederà alla non ammissione soltanto in casi particolari in cui, sentita la famiglia e in accordo con la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritiene che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a. Pertanto il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento e alimentare ulteriore disagio.

Si elencano in modo più dettagliato i criteri per la non ammissione alla classe successiva (dovranno essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni).

- L'alunna/o al termine dell'anno scolastico, presenta gravi lacune rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti per il periodo, scolastico ed evolutivo, di riferimento, nonostante le strategie di recupero documentate messe in atto nel corso dell'anno (progetti, recuperi, rinforzi, interventi individualizzati, lavori in piccoli gruppi).
- I docenti del team di classe, all'unanimità, ritengono che l'alunno non possenga i requisiti minimi per consentire una proficua frequenza nella classe di grado successivo.
- La situazione problematica è stata segnalata ed illustrata ai genitori in diversi colloqui individuali verbalizzati.
- Il team docente ritiene che la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella classe permetta all'alunno di sviluppare le competenze, al momento non raggiunte, in tempi più adeguati e rispettosi del suo personale percorso evolutivo.
- Il caso è stato oggetto di valutazione all'interno della programmazione e registrata attraverso periodiche osservazioni sistematiche.
- Il team docenti dovrà presentare una relazione approfondita al DS in merito alla proposta di non ammissione alla classe successiva dell'alunno della scuola primaria.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della scuola primaria

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017:

"1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

*2. La certificazione descrive il **progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza**, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

*3. La certificazione delle competenze **descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria** e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati"*

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal team di classe quinta sulla base del modello nazionale approvato con D.M n. 742/2017 allegato

PARTE SECONDA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

AREA 1: LINGUISTICO-UMANISTICA: Italiano – Storia e Cittadinanza e Costituzione – Geografia-Lingua inglese-Lingua francese

AREA 2: MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

AREA 3: ARTISTICO – ESPRESSIVA (ed. artistica, ed. musicale, ed.fisica).

<u>VOTO DECIMALE</u>	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	ampie, complete e approfondite	<p>AREA 1: si evidenzia un lessico ampio e ricco, ottime capacità nella rielaborazione dei contenuti, nell'analisi, nella sintesi, nella produzione scritta e orale, applica abilità e procedure in modo consapevole, autonomo e personale.</p> <p>AREA 2: si evidenzia un uso della terminologia specifica della disciplina ampio e ricco, ottime capacità nella rielaborazione dei contenuti, nell'analisi, nella sintesi, nella produzione pratica, scritta e orale. Applica abilità e procedure in modo consapevole, autonomo e personale; propone adeguati collegamenti interdisciplinari.</p> <p>AREA 3: si evidenzia una personalità brillante dotata di autonomia di giudizio, in possesso di ottime capacità critiche di analisi e sintesi, in grado di intuire efficaci collegamenti interdisciplinari attraverso un iter metodologico originale sul piano espressivo, espositivo e motorio.</p>
9	complete e approfondite.	<p>AREA 1: si evidenzia un lessico appropriato, ottime capacità nella rielaborazione dei contenuti, nell'analisi, nella sintesi, nella produzione scritta e orale, applica abilità e procedure in modo consapevole e autonomo.</p> <p>AREA 2: si evidenzia un uso della terminologia specifica della disciplina appropriato, capacità molto buone nella rielaborazione dei contenuti, nell'analisi, nella sintesi, nella produzione pratica, scritta e orale; applica abilità e procedure in modo consapevole e autonomo.</p> <p>AREA 3: si evidenziano ottime capacità di analisi e sintesi in riscontro di una personalità già autonoma nel giudizio, dotata di valide capacità di collegamenti interdisciplinari, espressi attraverso un qualificato iter metodologico.</p>

8	complete, corrette.	<p>AREA 1: si evidenzia un lessico corretto, buone capacità nell'organizzazione di un ragionamento, nella produzione scritta e orale, applica abilità e procedure in modo consapevole ed appropriato.</p> <p>AREA 2: si evidenzia un uso della terminologia specifica della disciplina corretto; buone capacità nell'organizzazione di un ragionamento logico, nella produzione pratica, scritta e orale, applica abilità e procedure in modo consapevole ed appropriato.</p> <p>AREA 3: si evidenzia una preparazione approfondita ed organica, sorretta da autonome e valide capacità logico-intellettive e motorie, da una metodologia sicura e da esposizioni precise e puntuali sul piano grafico – espressivo, musicale e motorio.</p>
7	complessivamente adeguate	<p>AREA 1: si evidenzia un lessico abbastanza corretto, discrete capacità nell'organizzazione di un ragionamento e pochi errori nella produzione scritta e orale.</p> <p>AREA 2: si evidenzia un uso della terminologia specifica della disciplina abbastanza corretto; discrete capacità nell'organizzazione di un ragionamento logico e pochi errori nella produzione pratica, scritta e orale.</p> <p>AREA 3: si evidenziano capacità di coordinamento, sorrette da una metodologia di lavoro e da capacità discretamente espresse.</p>
6	sufficientemente corrette, essenziali	<p>AREA 1: si evidenzia un lessico semplice, qualche difficoltà nell'organizzazione di un ragionamento ed alcuni errori nella produzione scritta e orale.</p> <p>AREA 2: si evidenzia un uso della terminologia specifica della disciplina semplice; qualche difficoltà nell'organizzazione di un ragionamento logico e alcuni errori nella produzione pratica, scritta e orale.</p> <p>AREA 3: si evidenziano sufficienti gradi di competenza raggiunti grazie a normali capacità logico – espressive rispetto all'iter metodologico e all'esposizione grafico – espressive e motoria.</p>
5	parziali rispetto agli obiettivi minimi disciplinari.	<p>AREA 1: si evidenzia povertà lessicale, difficoltà nell'organizzazione di un ragionamento ed errori nella produzione scritta e orale.</p> <p>AREA 2: si evidenzia povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; difficoltà nell'organizzazione di un ragionamento logico ed errori nella produzione pratica, scritta e orale.</p> <p>AREA 3: si evidenzia povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; cenni di coordinamento dei dati relativi all'iter metodologico e progettuale anche se non del tutto completi.</p>

4	minime rispetto agli obiettivi minimi disciplinari	<p>AREA 1: si evidenzia povertà lessicale, serie difficoltà nell'organizzazione di un ragionamento e gravi errori nella produzione scritta e orale.</p> <p>AREA 2: si evidenzia povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina, serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico e gravi errori nella produzione pratica, scritta e orale.</p> <p>AREA 3: si evidenzia povertà nell'uso nella terminologia specifica della disciplina; disorientato nella decodifica dei dati scolastici; incapacità di impostare un ragionamento logico, gravissimo disordine grafico e compositivo, assenza di elementi terminologici.</p>
---	--	--

**Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento della
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA
(art. 2 c. 7 del D.Lgs. 62/2017)**

GIUDIZIO SINTETICO	COMPETENZE
Insufficiente	le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
Sufficiente	le competenze di base vengono utilizzate in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto, ma impreciso.
Discreto	le competenze di base vengono utilizzate in maniera corretta. Esposizione chiara utilizzando un linguaggio sufficientemente appropriato.
Buono	le competenze di base vengono utilizzate in maniera corretta. Esposizione chiara utilizzando un linguaggio appropriato.
Distinto	le competenze, acquisite in maniera personale ed autonoma, vengono utilizzate in maniera corretta. Sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
Ottimo	si individuano opportuni collegamenti interdisciplinari utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. le competenze apprese in situazioni nuove vengono utilizzate in maniera corretta.

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN OGNI DISCIPLINA
per la Scuola Secondaria di primo grado**

Gli indicatori per la valutazione degli obiettivi di apprendimento sono rappresentati dai nuclei fondanti delle discipline, come presenti nelle Indicazioni Nazionali.

DISCIPLINA	INDICATORI
ITALIANO	ASCOLTARE E PARLARE; LEGGERE; SCRIVERE; ACQUISIRE ED ESPANDERE IL LESSICO; PADRONEGGIARE ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLETTERE SUGLI USI DELLA LINGUA
LINGUA INGLESE	COMPNDERE LA LINGUA ORALE; PRODURRE E INTERAGIRE ORALMENTE; COMPNDERE LA LINGUA SCRITTA; SCRIVERE; RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO: LESSICO, FUNZIONI, STRUTTURE E AUTOVALUTAZIONE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	COMPNDERE LA LINGUA ORALE; PRODURRE E INTERAGIRE ORALMENTE; COMPNDERE LA LINGUA SCRITTA; SCRIVERE; RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO: LESSICO, FUNZIONI, STRUTTURE E AUTOVALUTAZIONE
STORIA	USARE LE FONTI; ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI; COMPNDERE, USARE E PRODURRE STRUMENTI CONCETTUALI; PRODURRE PER ISCRITTO E ORALMENTE
GEOGRAFIA	SAPERSI ORIENTARE; UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'; CONOSCERE IL PAESAGGIO; COMPNDERE I CONCETTI DI REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
MATEMATICA	NUMERI: UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO O ALGEBRICO, SCRITTO O MENTALE. SPAZIO E FIGURE: RAPPRESENTARE, CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI: RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO. PROBLEMI: RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE, INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI
SCIENZE	OSSERVARE I FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE CON APPROCCIO SCIENTIFICO PER FORMULARE IPOTESI E RICERCARE SPIEGAZIONI; INDIVIDUARE LE RELAZIONI TRA I FENOMENI ED ELABORARE RAPPRESENTAZIONI; ORGANIZZARE ED ESPORRE I CONTENUTI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO
TECNOLOGIA	UTILIZZARE GLI STRUMENTI TECNICI NELLA REALIZZAZIONE DI ELABORATI GRAFICI; OSSERVARE E RICONOSCERE NELL'AMBIENTE LE RISORSE E LE RELATIVE TRASFORMAZIONI; CONOSCERE I CAMBIAMENTI, LE CONSEGUENZE E GLI EFFETTI DELL'ATTIVITÀ UMANA SU DI SÉ, SUGLI ALTRI E SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.
MUSICA	ASCOLTARE E COMPNDERE FENOMENI SONORI E MESSAGGI MUSICALI; UTILIZZARE LA VOCE E USARE I MEZZI STRUMENTALI; CONOSCERE ED USARE IL LINGUAGGIO SPECIFICO; RIELABORARE IN MODO PERSONALE MATERIALI SONORI
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE; OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI; COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
EDUCAZIONE FISICA	ACQUISIRE IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA; CONOSCERE IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO. PRATICARE IL GIOCO E LO SPORT E RISPETTARE LE REGOLE E IL FAIR PLAY; ADOTTARE COMPORTAMENTI FINALIZZATI ALLA SALUTE, AL BENESSERE, ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA
RELIGIONE CATTOLICA	CONOSCERE E COMPNDERE L'ATTUALITÀ E L'IMPORTANZA DEL FATTO RELIGIOSO: NELLE SUE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI E SPECIFICHE, NELLE SUE MANIFESTAZIONI STORICHE, SOCIO-CULTURALI E SIMBOLICHE. CONFRONTARSI CON LA PROPOSTA CRISTIANA IN UN CLIMA DI DIALOGO RISPETTOSO DELLE SCELTE E DELLE CULTURE ALTRUI. SAPER CONSULTARE LA BIBBIA COME DOCUMENTO RELIGIOSO E STORICO CHE HA INFLUENZATO LA CULTURA ARTISTICO -LETTERARIA DELL'OCCIDENTE.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna/o viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs n. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del dpr n. 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

Dall'unione del lessico dei vari documenti normativi succedutisi nel tempo, a livelli di governo diversi (europeo e nazionale), si possono dedurre alcuni **CRITERI FONDAMENTALI** su cui basare la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti, delle strutture e del materiale scolastico; cura di sé.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole della classe, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità; frequenza scolastica.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici, impegno a casa e a scuola.
RELAZIONALITÀ	Relazioni, collaborazione, disponibilità.

SCALA DI GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO IN RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE INDIVIDUATI Scuola secondaria di primo grado

Indicatori	Giudizio

<ul style="list-style-type: none"> • Ha interiorizzato e rispetta le regole della convivenza civile • Rispetta le regole della classe, dell'Istituto e del Patto di Corresponsabilità • Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna con costanza a casa e a scuola • Interagisce costruttivamente con coetanei e adulti • Frequenta regolarmente 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole della convivenza civile • Rispetta le regole della classe, dell'Istituto e del Patto di Corresponsabilità • Partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna con costanza a casa e a scuola • Interagisce positivamente con coetanei e adulti • Frequenta regolarmente 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole della convivenza civile • Rispetta le regole della classe, dell'Istituto • Partecipa, ma non sempre in forma appropriata, alla vita della classe e alle attività scolastiche • Si impegna in modo discontinuo a casa e/o a scuola • Interagisce non sempre positivamente con coetanei e/o adulti • Frequenta abbastanza regolarmente 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della convivenza civile • Mancato rispetto delle regole della classe e dell'Istituto con osservazioni negative sul registro di classe. • Partecipa in modo discontinuo e non sempre adeguato alla vita della classe e alle attività scolastiche • Interagisce in modo non sempre collaborativo con coetanei e/o adulti • Frequenta non sempre regolarmente 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le regole della convivenza civile • Non rispetta le regole della classe e dell'Istituto • Partecipa occasionalmente alla vita della classe e disturba le attività scolastiche • Non si impegna a casa e/o a scuola • Interagisce in modo problematico con coetanei e/o adulti • Frequenta non regolarmente 	SUFFICIENTE
Gravi episodi che hanno dato luogo a più sanzioni disciplinari (art. n. 4 D.M. 16/01/09)	NON SUFFICIENTE

NOTE:

1. Per l'attribuzione del giudizio "OTTIMO" e "DISTINTO" è richiesta la presenza di tutti i descrittori
2. Per l'attribuzione dei giudizi "DISCRETO", "SUFFICIENTE", "NON SUFFICIENTE" è sufficiente la presenza di due descrittori.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI nella Scuola Secondaria

Art.6 D.lgs n. 62/2017

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**”

RECUPERO CURRICOLARE

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum poco chiare, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio.

RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extracurricolare per classi aperte in base a gruppi di livello per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi.

Al termine del corso il recupero viene rilevato mediante prova specifica elaborata dal docente che ha tenuto il corso e gli esiti sono dichiarati nel primo Consiglio di classe utile.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO per la Scuola Secondaria di primo grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

<u>MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO</u>
<ul style="list-style-type: none">➤ L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non ha diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.➤ Il consiglio di classe avrà cura di comunicare alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e di verbalizzare ciò nel registro dei verbali della classe interessata
<u>COMPORAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO</u> <u>SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98</u>
Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)
<u>MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</u>
Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti

entrambe le seguenti condizioni:

1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta almeno tre valutazioni insufficienti
2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti

e almeno una delle seguenti situazioni:

3. Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
4. Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso che pregiudicano il recupero o la prosecuzione degli apprendimenti.

MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo per legge

DEROGHE AL LIMITE PREVISTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

ART. 14 - COMMA 7 - D.P.R. n° 122/2009

(Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite)

CRITERI per deroghe all'obbligo di frequenza di $\frac{1}{4}$ dell'anno scolastico:

- Assenze giustificate per gravi patologie.
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista.
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.
- Assenze dalle lezioni curricolari obbligatorie e/o opzionali facoltative compensate da presenze ad attività extracurricolari (anche esterne alla scuola), su progetto scuola-extrascuola formalizzato da "contratto formativo" e sottoscritto da tutti gli interessati (dirigente scolastico, coordinatore del consiglio di classe, funzione strumentale di riferimento, famiglia, studente, artigiano, servizi sociali...)
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal Coni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Scuola Secondaria di primo grado

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017:

“1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

*2. La certificazione descrive il **progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza**, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

*3. La certificazione delle competenze **descrive i risultati del processo formativo** al termine della scuola primaria e **secondaria di primo grado**, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”*

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo:

- *E' rilasciata agli alunni che superano l'esame di stato*
- *È redatta durante lo scrutinio finale in conformità con il modello nazionale adottato con DM n.742 del 03/10/2017*
- *È consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo*
- *E' integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna/o nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale*
- *Per gli **alunni con disabilità** certificate ai sensi della legge n.104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.*

PARTE TERZA

CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO (giudizio globale) SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale – personale - sociale si terrà conto dei seguenti indicatori: **SOCIALIZZAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA, METODO DI STUDIO dalla classe III in poi.**

Socializzazione

- Rapporti tra pari
- Rapporti con gli adulti
- Rispetto delle regole e dell'ambiente

Interesse e partecipazione

- Si interessa alle attività proposte
- Interviene nelle conversazioni apportando il proprio contributo
- Partecipa attivamente al lavoro di gruppo

Impegno

- Attenzione
- Motivazione

Autonomia

- Gestione del materiale proprio e della classe
- Portare a termine il lavoro assegnato nei tempi stabiliti
- Curare la forma e l'ordine dei propri elaborati

Abilità di studio (dalla III in poi)

- Leggere e comprendere un testo disciplinare
- Ricercare e organizzare informazioni
- Esporre in modo chiaro le conoscenze acquisite

Livello globale degli apprendimenti raggiunti: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, PARZIALMENTE SUFFICIENTE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

**CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE
DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE- PERSONALE- SOCIALE
E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO
(giudizio globale)
SCUOLA SECONDARIA**

Per quanto concerne i progressi nello sviluppo: culturale- personale- sociale si terrà conto dei seguenti indicatori: **SOCIALIZZAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA.**

Socializzazione

- Rapporti tra pari
- Rapporti con gli adulti
- Rispetto delle regole e dell'ambiente

A	L'alunno si relaziona positivamente con tutti i compagni e gli adulti assumendo un ruolo collaborativo e propositivo. Rispetta e promuove le regole del vivere comune.
B	L'alunno si relaziona positivamente con tutti i compagni e gli adulti. Condivide e rispetta le regole del vivere comune.
C	L'alunno si relaziona con i compagni e gli adulti in modo generalmente positivo. Rispetta le regole del vivere comune.
D	L'alunno fatica a relazionarsi con i compagni. Riconosce il ruolo dell'adulto ma segue parzialmente le sue indicazioni. Mostra difficoltà nel rispetto delle regole del vivere comune.
E	L'alunno si relaziona in modo non corretto con i compagni. Non riconosce il ruolo dell'adulto e non rispetta le regole del vivere comune.

Interesse e partecipazione

- Si interessa alle attività proposte
- Interviene apportando il proprio contributo
- Partecipa attivamente al lavoro di gruppo

A	L'alunno partecipa attivamente a tutte le proposte mostrando interesse e interviene apportando il proprio contributo costruttivo. Nel lavoro di gruppo i suoi interventi sono proficui e collaborativi.
B	L'alunno partecipa attivamente a tutte le proposte e interviene apportando il proprio contributo. Nel lavoro di gruppo i suoi interventi sono proficui.
C	L'alunno partecipa generalmente a tutte le proposte e interviene apportando il proprio contributo. Nel lavoro di gruppo i suoi interventi sono abbastanza pertinenti.
D	L'alunno partecipa alle proposte in maniera discontinua e interviene solo se stimolato.
E	L'alunno non partecipa alle proposte o interviene in modo inappropriato

Impegno

- Attenzione
- Motivazione

A	L'alunno dimostra attenzione, concentrazione e motivazione costanti.
B	L'alunno dimostra attenzione, e motivazione costanti.
C	L'alunno dimostra attenzione, e motivazione abbastanza costanti.
D	L'alunno dimostra attenzione e concentrazione discontinue.
E	L'alunno dimostra attenzione e concentrazione non adeguate.

Autonomia

- Gestione del materiale proprio e della classe
- Portare a termine il lavoro assegnato nei tempi stabiliti
- Curare la forma e l'ordine dei propri elaborati

A	L'alunno gestisce con cura il materiale. Porta a termine nei tempi stabiliti il lavoro assegnato curandone la forma e l'ordine.
B	L'alunno gestisce con cura il materiale. Porta a termine nei tempi stabiliti il lavoro assegnato.
C	L'alunno dimostra una discreta cura del materiale. Porta a termine nei tempi stabiliti il lavoro assegnato.
D	L'alunno dimostra poca cura del materiale. Fatica nel portare a termine il lavoro assegnato nei tempi stabiliti.
E	L'alunno non ha cura del materiale. Non porta a termine il lavoro assegnato.

Livello globale degli apprendimenti raggiunto:

Il livello globale degli apprendimenti è stato pienamente raggiunto.

Il livello globale degli apprendimenti è stato raggiunto in modo soddisfacente.

Il livello globale degli apprendimenti è stato sostanzialmente raggiunto.

Il livello globale degli apprendimenti è stato raggiunto in modo sufficiente.

Il livello globale degli apprendimenti è in via di prima acquisizione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO ALLE FAMIGLIE

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- comunicazioni e annotazioni sul diario dell'alunno e/o sul registro elettronico* (* sul registro solo per la scuola secondaria di primo grado)
- ricevimenti periodici individuali
- assemblee di classe

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ certificata ai sensi della legge n. 104/92

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte **sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs n. 297/1994, ossia lo **sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione**.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi nelle modalità previste dalla legge.

Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure **compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.**

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle proprie potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.

Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un **attestato di credito** formativo che permette l'accesso all'ordine di scuola superiore o alla istruzione e formazione professionale solo ai fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO certificata ai sensi della legge n. 170/2010

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, **sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.**

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano **MODALITÀ CHE CONSENTONO ALL'ALUNNO DI DIMOSTRARE EFFETTIVAMENTE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO, MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DISPENSATIVE E DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI DI CUI ALLA LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170, INDICATI NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.**

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI STRANIERI non italofoeni di recente o recentissima immigrazione o con difficoltà nella lingua per lo studio

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.Lgs n.62/2017

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. “

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica.

Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche *strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.*

La direttiva ministeriale del 27.12.2012 sui **bisogni educativi speciali** e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoeni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare le strategie di intervento personalizzato programmate.

La C.M n.8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative per l'applicazione della suddetta direttiva così recita:

.... per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare **percorsi individualizzati e personalizzati**, oltre che **adottare strumenti compensativi e misure dispensative** (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano **messi in atto per il tempo strettamente necessario**. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le

misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche **attraverso percorsi personalizzati**, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Criteria di Valutazione degli alunni non italofoeni di recente o recentissima immigrazione

Sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base individuando i nuclei fondanti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza.

Nel caso in cui gli alunni abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali.

In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Criteria di Valutazione di alunni non italofoeni con difficoltà nell'uso della Lingua per lo studio

Per gli alunni non italofoeni che necessitano di supporto per Lingua per lo Studio in quanto presentano ancora difficoltà nell'uso della lingua italiana e conseguente svantaggio linguistico e culturale, i Consigli di classe prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno

- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- Considerando la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale, il Consiglio di classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti.
- Per ciascuna disciplina si valutano i contenuti di base selezionati, individuati al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, possibili rispetto alla situazione di partenza.
- La valutazione sarà collegata agli obiettivi e alle scelte metodologiche adottate nel Piano di Studi personalizzato e alle programmazioni disciplinari

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla valutazione delle varie discipline.

La valutazione (al primo e al secondo quadrimestre) sarà accompagnata da specifica motivazione riportata a verbale.

La descrizione della situazione di partenza, gli obiettivi minimi da perseguire, le scelte metodologiche del Consiglio di classe, l'applicazione dei criteri di valutazione costituiscono parte integrante del Piano Personalizzato che il Consiglio di classe ha elaborato, integrato dalle programmazioni individualizzate disciplinari.

La normativa relativa all' esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. (C.M 32,2006).

VALUTAZIONE di altri alunni con Bisogni Educativi Speciali- D.M del 27/12/2012

Come indicato dalla Direttiva del 27/12/2012 alcuni alunni, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Nei B.E.S sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE:

1. - quella della disabilità;
2. - quella dei disturbi evolutivi specifici
3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

1. - Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti.

2. - In riferimento ai disturbi della seconda categoria, oltre ai DSA, per i quali le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti, è previsto un intervento educativo e non clinico ossia una

presa in carico da parte di ogni docente, che deve cercare di individuare le strategie e le metodologie più adeguate.

3. - Infine, per quanto riguarda la terza categoria, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche.

Strumento privilegiato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio è il **percorso individualizzato e personalizzato**. Per essi viene redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

In generale per tutti gli alunni con BES occorre prevedere la possibilità di:

- aumentare i tempi di esecuzione di un compito
- ridurre quantitativamente le consegne
- strutturare le prove
- programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con gli allievi con DSA

Non per tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri bisognerà personalizzare anche i contenuti. La CM n 8 del 6/03/13, fa riferimento, infatti, ai livelli minimi attesi: **«Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.»**

In sede di esame finale, per gli studenti con BES, non sono previste modalità differenziate di verifica. Tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d’anno.

MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER TUTTI O PER GRUPPI DI ALUNNI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dall’art. 2 c. 3 del D.Lgs 62/2017, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi di alunni, finalizzati all’ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

L’art.2 del D.Lgs. 62/2017, dispone la valutazione delle attività svolte nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo restando quanto previsto all’articolo 1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008. La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione **non viene espressa attraverso un voto distinto, ma ricade nell’ambito storico-geografico.**

“Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. È ad un tempo una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche,

azioni. Questo insegnamento si articola in una **dimensione specifica integrata** alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale insegnamento **rientra nel monte ore complessivo delle aree e delle discipline indicate.**

La Circolare parla anche di valutazione, aggiungendo che Cittadinanza e Costituzione «**pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto**», tuttavia entra a costituire il **«complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale**, di cui essa è parte integrante», e **«influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali** espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico»

Si forniscono di seguito le piste di lavoro da seguire nell'ambito delle attività da svolgere nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (riferimento alla Circolare ministeriale n.100 del 2008 e alla Circolare Ministeriale n.86 del 2010)

Contenuti relativi alla dimensione integrata nell'area dell'area storico- geografica:

- Conoscenza della Costituzione Italiana: principi, temi, valori
- Studio degli Statuti regionali
- Documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, la Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione

Contenuti relativi alla dimensione trasversale:

- Legalità e coesione sociale
- Appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente;
- Diritti umani
- Pari opportunità
- Pluralismo
- Rispetto delle diversità
- Dialogo interculturale
- Etica della responsabilità individuale e sociale
- Bioetica
- Tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale
- Sviluppo sostenibile
- Benessere personale e sociale
- Fair play nello sport
- Sicurezza nelle sue varie dimensioni
- Educazione stradale
- Solidarietà, volontariato e cittadinanza attiva.

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza si declinano a titolo esemplificativo:

- nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti;
- nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti;
- nel fair play nelle attività sportive;

- nel rispetto di sé stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici;
- nella pratica della gentilezza;
- nell'assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale;
- nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell'assolvere i propri doveri;
- nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica;
- nella valutazione critica di comportamenti lesivi della dignità della persona;
- nella comprensione e nell'aiuto dei compagni variamente in difficoltà;
- nella accoglienza dei diversi da sé;
- nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere;
- in condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

I docenti dell'area "storico-geografica" provvederanno **ad inserire nella loro programmazione** alcuni significativi argomenti inerenti quanto sopra riportato. Nella programmazione delle **altre discipline** si cercherà comunque di svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente. A tal fine si cercherà di stabilire ogni utile raccordo e forma di collaborazione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

PARTE QUARTA

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale se non sussistono le condizioni che impediscono il passaggio alla classe successiva o all'esame di stato.

Si riporta di seguito una sintesi dei **requisiti necessari** per l'ammissione all'esame di stato, fermo restando il rinvio al paragrafo specifico dei criteri di non ammissione

1. La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI di italiano, matematica ed inglese è requisito essenziale per l'ammissione all'esame.

La prova INVALSI diventa requisito fondamentale per l'ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

2. La scheda di valutazione non presenti più di due insufficienze oppure, nel caso di tre insufficienze, la maggioranza dei docenti del consiglio di classe ritenga che i livelli di apprendimento siano sufficienti per iniziare ad affrontare il ciclo di studi successivo.

Ferma restando la facoltà del consiglio di classe di valutare in modo diverso, con adeguata motivazione, casi di alunni in situazioni personali e/o sociali eccezionali per i quali la non ammissione non sarebbe in alcun modo proficua.

3. All'alunno/a non deve essere stata irrogata una sanzione disciplinare che preveda la non ammissione all'esame di stato per violazioni gravi del comportamento

4. L'alunno/a non deve aver superato il limite di assenze che in base alla normativa vigente determinano la non validità dell'anno scolastico

5. L'alunno/a, in caso di superamento di suddetto limite, beneficia di deroghe per casi particolari deliberati dal collegio dei docenti elencati in precedenza in questo stesso documento.

IL VOTO DI AMMISSIONE

È espresso nello scrutinio finale dal consiglio di classe **con un voto in decimi**, senza frazioni, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti inseriti nel POFT. Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame

PROVE D'ESAME

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Sono strutturate in tre prove scritte ed un colloquio orale.

1. **La prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO accerta:**

- La padronanza della lingua
- La capacità di espressione personale
- Il corretto ed appropriato uso della lingua
- La coerente ed organica esposizione del pensiero

La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, predispone almeno **tre terne di tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite in dilazioni di svolgimento
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

2. **La prova scritta relativa alle COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE accerta:**

la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La commissione predispone almeno **tre tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce la commissione **può fare riferimento** anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti **più problemi o quesiti**, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

3. **La prova scritta relativa alle competenze nelle LINGUE STRANIERE studiate accerta:**

le competenze di **comprensione e produzione scritta** riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, la corrispondenza al livello:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Si tratta di un'unica prova articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese che determinerà un unico voto

La commissione predispone **tre tracce** di prova unica con due sezioni distinte rispettivamente per le due lingue con riferimento alle **seguenti tipologie** ponderate sui due livelli di riferimento (A2 –A1):

questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
 completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
 elaborazione di un dialogo;
 lettera o mail personale;
 sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto **collegialmente** dalla sottocommissione **per valutare** il livello di acquisizione delle **conoscenze, abilità e competenze** descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Con particolare riferimento a:

- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

VALUTAZIONE FINALE

Ai fini della determinazione del **voto finale** dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede:

- preliminarmente a calcolare la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
- **Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.**
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso **in decimi**.
- L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore ai sei decimi**.
- La votazione finale di dieci decimi può essere **accompagnata dalla lode**, con delibera assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESEMPIO

di determinazione del voto finale in base alla "nuova" modalità di calcolo

Prova scritta competenze in italiano	7
Prova scritta competenze logico-matematiche	7
Prova scritta competenze lingue straniere	8
Colloquio	7
Media delle prove d'esame	7,25
Voto di ammissione	8
VOTO FINALE	7,6
	8

Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M n.742/2017

Per gli **alunni con disabilità**, certificata i sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CANDIDATI CON DISABILITA' **certificata ai sensi della L.n.104/92**

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la Sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I (Piano Didattico Individualizzato) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **PROVE DIFFERENZIATE** idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato di cui all'art. 7 del D.lgs n. 66/2017 o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A) **certificati ai sensi della L. n.170/2010**

Per i candidati con D.S.A lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di Classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto:

- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

- Oppure l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con DSA l'esito dell'esame di stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati.

Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene **fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.**

PROVE INVALSI **Classe Terza scuola secondaria di primo grado**

La partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese è REQUISITO FONDAMENTALE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
(Riferimento normativo: artt. 7 e 9 del D.Lgs. 62/2017, nota MIUR 168 del 10/10/2017)

Ambiti disciplinari delle prove	Durata	Modalità di somministrazione e periodo di svolgimento
ITALIANO	<i>75 minuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Computer Based (CBT) ● On line ● Con i più diffusi sistemi operativi (open source e proprietari) <p>.....</p> <p><i>Si svolgeranno in genere nel mese di aprile in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.</i></p>
MATEMATICA	<i>75 minuti</i>	
INGLESE (livello A1 e A2 del QCRE)	<i>90 minuti</i>	

La somministrazione Computer Based delle prove INVALSI può essere organizzata:

- per classe
- per una parte di classe
 - in sequenza (prima un gruppo e poi un altro, usando gli stessi computer)
 - in parallelo (usando due o più laboratori o gruppi di computer portatili, ecc.)

Le prove possono realizzarsi in:

- TRE giornate distinte, una per ciascuna materia
- DUE giornate distinte
- UNA sola giornata

Lo svolgimento della singola prova non può essere interrotto dallo studente.

La somministrazione mediante computer richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche:

- stessa difficoltà complessiva
- equivalenza misuratoria
- stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.)

Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti secondo un preciso disegno statistico.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA DI INGLESE

Competenze oggetto di valutazione:

- competenze della lettura (reading)
- competenze dell'ascolto (listening)
- elementi di uso della lingua (dal 2019)

Livello del QCER: livello A1 e livello A2

La prova INVALSI d'Inglese si compone di:

- 3-4 task di comprensione della lettura per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 minuti)
- 3-4 task di comprensione dell'ascolto per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 minuti)
- **Task di lettura:** lunghezza massima 220 parole, numero di quesiti da 3 a 8
- **Task di ascolto:** brano di durata massima di 2 minuti, numero di quesiti per ciascuna task da 3 a 8.

TRASMISSIONE DEI DATI E CORREZIONE DELLE PROVE

La correzione delle prove è **TOTALMENTE CENTRALIZZATA**

La trasmissione dei dati INVALSI avviene in **automatico contestualmente alla chiusura della prova** (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova)

PROVE INVALSI ED ESAME DI STATO

La partecipazione alle prove Invalsi è REQUISITO PER L'AMMISSIONE all'Esame di Stato, indipendentemente dall'esito (art. 7 c. 4 del D.Lgs 62/2017).

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella **Certificazione delle Competenze** dei singoli alunni in livelli descrittivi (art.9, c.3, lett. f del D.Lgs 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3/10/2017) distinti per:

- Italiano (6 livelli)
- Matematica (6 livelli)
- Inglese:
 - Lettura (4 livelli)
 - Ascolto (4 livelli)

Entro la fine dell'anno scolastico, prima dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, la scuola può scaricare la **Certificazione delle Competenze** di cui all'art. 4, c. 2 (Italiano e Matematica) e c.3 (Inglese) del D.M. 742/2017

ALLIEVI CON DISABILITÀ

Gli **allievi con disabilità**, di norma, svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

Se previsto dal PEI, possono essere adottate:

– misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento della prova per alunni sordi in formato word
- Braille (per italiano matematica)

– misure **dispensative**:

- esonero da una o più prove
- per l'inglese esonero anche solo da una delle due parti (reading o listening) della prova.

Per la prova INVALSI degli alunni DVA, il consiglio di classe può decidere di predisporre prove differenziate coerenti con il PEI o addirittura prevedere l'esonero completo da tutte le prove senza che ciò pregiudichi l'ammissione all'esame così come previsto nel Dlgs 62/2017.

ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Di norma gli **allievi con DSA** svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

Se previsto dal PDP, possono essere adottate:

– misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario

– misure **dispensative**:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi e patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Gli alunni e le alunne con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.